

volte che si tratti di questioni che abbiano attinenze al Po». L'onorevole Carlo Ferraris propone però che si dica: «Il capo dell'ufficio delle opere idrauliche del Po».

VALLI. Siamo d'accordo:

PRESIDENTE. Ho voluto anticipatamente indicare questa modificazione, per non tornarci poi più sopra.

Ha facoltà di parlare l'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici.

FERRERO DI CAMBIANO, *sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Mi unisco all'onorevole relatore nel pregare l'onorevole Pozzato di ritirare il suo emendamento. Egli deve tanto più facilmente acconsentire a questa mia preghiera, quando consideri che con l'aggiunta, che abbiamo fatta all'articolo 1°, abbiamo lasciata la via aperta alla aggregazione di altre provincie al territorio soggetto alla giurisdizione del magistrato alle acque; e quando consideri che aggiungere ora il territorio, cui accenna, turberebbe il senso della legge, per le ragioni già benissimo esposte dall'onorevole relatore.

Quanto all'aggiunta proposta dall'onorevole Valli, gli vorrei osservare che è difficile poterla accettare; perchè prima di tutto (e ciò può anche avere il suo valore), avremmo la magistratura composta di un numero pari di persone, il che non si usa per ragioni di evidente pratica utilità in qualsiasi ente collettivo; e poi avremmo un altro inconveniente, e cioè una eventuale occasione di dissidi fra il capo del compartimento del Po (lo continuo a chiamare per brevità così), non ostante l'opportuna modificazione proposta dall'onorevole Carlo Ferraris) ed il Magistrato alle acque.

Siamo però intesi che l'ufficiale del Genio civile preposto al compartimento del Po debba essere interpellato tutte le volte che il regime del Po avrà attinenza col regime idraulico del territorio sottoposto alla giurisdizione del Magistrato alle acque; ma non parmi opportuno che intervenga con diritto di voto deliberativo nel Comitato tecnico. Prego quindi anche l'onorevole Valli di voler ritirare il suo articolo aggiuntivo.

MANTOVANI. E la mia proposta di soppressione dell'ultimo comma?

PRESIDENTE. Ne parleremo quando verremo alla votazione.

FERRERO DI CAMBIANO, *sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. In quanto alla proposta di soppressione dell'ultimo comma dell'articolo 2, non possiamo accet-

tarla, per la ragione detta dall'onorevole relatore. Bisogna che in tempo di piena vi sia un solo comando. In tempo di pace il servizio potrà essere diviso fra il compartimento del Po e il Magistrato delle acque; ma in tempo di guerra, in tempo di piena, necessita un comando unico. Accordo nella preparazione, unità nell'azione. Questo lo spirito dell'articolo, che non credo debba essere toccato.

MANTOVANI. Io insisto nel mio emendamento.

PRESIDENTE. Sta bene; vuol dire che, quando dovrò mettere a partito l'ultimo comma dell'articolo 2, quelli che lo approvano voteranno a favore, quelli che lo vorranno soppresso voteranno contro.

MANTOVANI. Sì, onorevole Presidente; ma vorrei dire anche le ragioni per cui propongo questa soppressione.

PRESIDENTE. Parli; però l'avverto che ha già parlato una volta su questo articolo.

MANTOVANI. Sì, ma per svolgere l'altro mio emendamento.

PRESIDENTE. Parli pure.

MANTOVANI. Mi permetto di insistere su questo emendamento, e richiamo l'attenzione della Camera sulla sua importanza. Mentre con la proposta di legge si vorrebbe unificare l'intero servizio idraulico, con questo ultimo comma non solo non lo si unifica, ma lo si duplica. Se l'intero servizio fosse posto costantemente e permanentemente sotto la direzione del Magistrato alle acque, comprenderei che, in tal caso, si potesse avere continuità di previdenza in pace ed in guerra, con efficacia ed unità di provvedimenti. Ma quando, invece, si stabilisce la sorveglianza del Magistrato alle acque in tempo di piena e quella del compartimento del Po in tempo di magra, si vengono a stabilire due comandi...

*Una voce.* Ma no!

MANTOVANI. Permettete, voi prescindete dalla esatta cognizione delle condizioni del Po! (*Oh!*)

O, per lo meno, coloro che interrompono vogliono ignorarla in questo momento.

VALLI. Ne abbiamo cognizione anche noi, al pari di lei!

MANTOVANI. Ma, caro Valli, ne potrete avere tutti! Ma non interrompete.

Il Po è quello che è, ed il servizio di piena o di magra viene determinato in rapporto alle mutabili altezze idrometriche del fiume.

Ora può accadere che l'altezza idrometrica del fiume venga anche a modifi-